



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE  
AREA URBANISTICA  
SERVIZIO PIANIFICAZIONE  
VIA MEUCCI N° 4



**VARIANTE AL P.R.G.  
IN ACCORDO DI PROGRAMMA N. A50**  
(ART. 34 D. LGS. 267/2000 E S.M.I. E ART. 17 BIS DELLA L.U.R.)  
**DICHIARAZIONE DI SINTESI**  
**ART. 17 D.LGS 152/2006 E S.M.I.**

**Palazzo del Lavoro**  
(circoscrizione 9: Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia)

RESPONSABILE COORDINAMENTO  
SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Arch. Giacomo Leonardi

ESTENSORI  
Ing. Federico Saporiti  
Arch. Giorgio Perna

**CITTA' DI TORINO**  
DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE  
AREA URBANISTICA  
Arch. Resa Gilardi

Torino, dicembre 2015



A. PERCORSO ATTUATO E ATTI AMMINISTRATIVI.....	2
Fase di specificazione dei contenuti del Rapporto ambientale .....	2
Fase di pubblicazione del Rapporto ambientale .....	5
Ratifica dell'Accordo di Programma in variante al PRG .....	12
B. CON QUALI MODALITÀ LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO .....	16
C. RAGIONI PER LE QUALI È STATO SCELTO IL PIANO ADOTTATO .....	18
D. MISURE PREVISTE PER IL MONITORAGGIO .....	20
Indicatori di contesto.....	20
Indicatori di attuazione.....	20

## **A. PERCORSO ATTUATO E ATTI AMMINISTRATIVI**

### *Fase di specificazione dei contenuti del Rapporto ambientale*

A seguito di richiesta, in data 26 novembre 2013, da parte della Società Pentagramma Piemonte S.p.A., il Consiglio Comunale con Deliberazione mecc. n. 02464/009 del 01/07/2014, ha dato mandato agli uffici di attivare e predisporre una Variante e relativo Programma degli interventi in Accordo di Programma, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 34 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'articolo 17 bis, comma 2, della L.U.R. 56/1977 e s.m.i., finalizzati alla riqualificazione dell'area "Palazzo del Lavoro" .

Con lettera datata 19 marzo 2015, Prot.n. 870, il Direttore della Direzione Ambiente e Territorio della Città di Torino, ha indetto la conferenza dei servizi finalizzata all'approvazione del progetto inerente l'immobile denominato "Palazzo del Lavoro" e le aree limitrofe, mediante la predisposizione di una Variante e relativo Programma degli interventi in Accordo di Programma ai sensi del combinato disposto dell'articolo 34 D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'articolo 17 bis, comma 2, della L.U.R. 56/1977 e s.m.i.

La medesima comunicazione costituiva altresì attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, la cui fase iniziale era costituita dalla specificazione dei contenuti del rapporto ambientale, mediante convocazione di conferenza dei servizi da svolgersi, in prima seduta in data 8 aprile 2015 e successiva riunione in data 20 aprile 2015. A tale conferenza dei servizi sono stati invitati, oltre ai competenti Organi Istituzionali della Regione Piemonte, della Città Metropolitana, della Città di Torino e di Moncalieri, alla proprietà Pentagramma Piemonte S.p.A. e ai progettisti Studio Rolla S.r.l., i seguenti soggetti competenti: Regione Piemonte - Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio e Direzione Attività Produttive, Città Metropolitana di Torino – Servizio di Pianificazione Territoriale e Copianificazione Urbanistica e Servizio di Tutela e Valutazioni Ambientali, ARPA - Direzione Prov.le di Torino, ASL TORINO 1 Servizio Igiene del Territorio, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, Ente di Gestione delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese, SMAT S.p.A., Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3, e l'Organo Tecnico Comunale VIA/VAS della Città di Torino.

Con Determinazione Dirigenziale n cron 171 del 24/07/2015 n. mecc 29015 43185/126, del Dirigente dell'Area Ambiente della Città di Torino è stato assunto l'esito della consultazione per la fase di specificazione dei contenuti (scoping) da includere nel rapporto ambientale, sulla base del "Documento Tecnico Preliminare", versione del 26 novembre 2014, presentato in data 24/03/2015, con le integrazioni e precisazioni richieste dai soggetti con competenza in materia ambientale durante la consultazione svolta.

Tale atto ha prescritto che nel Rapporto Ambientale:

- fossero integrati specifici approfondimenti sui temi "popolazione e salute (considerando anche: legionella ambientale, elettrosmog, radon, camini, effetto calore urbano, amianto, odori)", "energia", "rifiuti", "ricadute su aree naturali protette";
- i temi ambientali e in particolare mobilità/viabilità, acque (anche prelievi e qualità), compatibilità e impatti acustici, risorse energetiche, rifiuti, presenza di impianti industriali, artigianali e discariche, fossero affrontati anche con valutazione parametrica riferibile all'ambito sud-est comunale e comuni limitrofi (quadrante sud/est dell'area metropolitana);
- fossero valutate alternative localizzative per il previsto parcheggio del Lotto 2, valutandone prioritariamente la realizzazione in sinergia con il parcheggio di interscambio di piazza Bengasi;
- gli scenari viabilistici fossero sviluppati con un orizzonte di breve e medio termine, considerando oltre al traffico indotto dall'attuazione della variante "Palazzo del Lavoro" e aree limitrofe con la totalità delle quote di parcheggio (lotti 1 e 2), gli effetti cumulativi della realizzazione dell'ambito Palazzo della Regione e insediamenti limitrofi, del parcheggio di interscambio di Piazza Bengasi e il potenziamento dell'area Lingotto, con il supporto di indagini sufficientemente aggiornate e degli studi già disponibili di traffico, anche coerentemente con i dati e i modelli dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale;
- le alternative infrastrutturali per il nodo Maroncelli includessero, oltre allo sfiocco proposto, l'ipotesi per la realizzazione di un sovrappasso o di un sottopasso, da valutare con metodo multicriteriale (funzionalità viabilistica verificata con microsimulazione, impatti ambientali, costi, impatti sulle infrastrutture esistenti),

accompagnato dall'esplicitazione dei pesi assegnati e dalla relativa analisi di sensitività;

- fossero considerati gli impatti legati all'incidentalità stradale con riferimento anche agli utenti deboli, in particolare attraverso la verifica dell'offerta, della qualità e delle connessioni relative a percorsi pedonali e ciclabili;
- le campagne di misura e simulazione in merito agli inquinanti ambientali (e in particolare la qualità dell'area, il clima acustico attuale e le previsioni di impatto acustico), le azioni di mitigazione e il monitoraggio fossero estesi agli ambiti potenzialmente impattati nello scenario di breve e medio termine nei comuni di Torino e Moncalieri;
- fossero particolarmente approfonditi gli impatti sull'acque sotterranee e l'interferenza con la falda, relativamente alla realizzazione di opere in sottterraneo;
- fossero presentate tutte le indagini ambientali e risultanze disponibili riferibili alla matrice suolo e acque di falda, relative all'area di intervento prima fase - lotto 1, con particolare evidenza a quelle riguardanti le aree interessate dalla sistemazione superficiale di Palazzo del Lavoro e le aree di rinaturalizzazione del parco Italia '61;
- fosse condotta un'analisi di fattibilità, con un confronto con l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, in merito al potenziamento dell'interscambio tra sistema tangenziale e il SFM, a supporto dell'accordo di programma;
- il rapporto ambientale e il piano di monitoraggio fossero sviluppati adottando indicatori e obiettivi di sostenibilità e miglioramento ambientale quantitativi, anche attraverso l'azione di protocolli riconosciuti di sostenibilità ambientale a scala di quartiere o urbana;

Infine il provvedimento evidenziava al responsabile del procedimento che, nel quadro della consultazione, erano emersi, quale elementi qualificanti per l'accordo di programma anche in tema ambientale:

- l'opportunità di prevedere di strumenti di coordinamento delle azioni di pianificazione territoriale, infrastrutturale e ambientale per il quadrante sud-est dell'area metropolitana, in analogia con quanto implementato per il quadrante nord-est (QNE);

- o la necessità di valutare la fattibilità, quale scenario di medio-lungo periodo, del potenziamento della trasporto pubblico locale, con particolare attenzione alla mobilità su ferro (Sistema Ferroviario Metropolitano) e all'interscambio con il sistema tangenziale, al fine di un riequilibrio modale strutturale del quadrante e di una conseguente riduzione degli impatti attuali e futuri generati dal traffico privato;

#### *Fase di pubblicazione del Rapporto ambientale*

Il 24 settembre 2015 è stato pubblicato sul B.U.R. Piemonte, alla Sezione Annunci Legali, l'”Avviso di pubblicazione degli elaborati tecnici ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. e dell'art. 14 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 nonché dell'art. 7 della L.r. 52/2000 e s.m.i. concernente l'Accordo di Programma inerente l'immobile denominato Palazzo del Lavoro e le aree limitrofe.”

Con nota prot. n. 8294 del 8 ottobre 2015 del Dirigente dell'Area Ambiente - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali della Città di Torino, inviata all'ARPA, alla Città Metropolitana di Torino Servizio V.I.A., all'A.S.L. TORINO 1 Servizio Igiene del Territorio, al Comune di Moncalieri - Settore Infrastrutture e Servizi Ambientali - Servizio Tutela Ambientale, alla Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli, all'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese, alla Soprintendenza Archeologica del Piemonte, al Segretariato Regionale per il Piemonte, all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, all'Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3, alla SMAT S.p.A., ai componenti l'Organo Tecnico Comunale V.I.A., e al Servizio Pianificazione della Città di Torino, veniva convocata per il 23 ottobre 2015 la conferenza dei servizi istruttoria avente all'ordine del giorno l'illustrazione del rapporto ambientale e le prime osservazioni.

Nel corso della seduta, cui hanno partecipato anche la Società proprietaria ed i progettisti, è stata confermata la criticità del nodo viabilistico della rotonda Maroncelli e l'importanza di considerare tra gli scenari viabilistici anche il regime transitorio e quello di cantierizzazione; infine è stato evidenziato quale elemento qualificante dell'accordo di programma lo scenario di lungo termine sulla mobilità sostenibile della porta di accesso da sud – est alla Città.

*Contributi e osservazioni pervenute nel periodo di pubblicazione e sintesi delle scelte di Piano da esse derivanti*

I contributi forniti dagli Enti competenti, recepiti nel corso dei lavori della Conferenza dei Servizi, hanno evidenziato alcune criticità ambientali:

- coordinamento tra le tempistiche della rifunionalizzazione del Palazzo del Lavoro e la realizzazione delle modifiche infrastrutturali al nodo Maroncelli;
- traffico indotto e impatti ambientali connessi (emissioni e rumore) generati dalle quantità e localizzazione dei parcheggi nonché dei relativi accessi;
- incertezze legate alla realizzazione e localizzazione della ruota panoramica e dei relativi impatti in termini di inserimento paesaggistico, traffico indotto e fabbisogno di parcheggi;
- interferenza delle opere sotterranee con la falda acquifera;
- qualità del sottosuolo e relativa attività di bonifica;
- verde urbano ed alberature;

e hanno proposto di implementare il piano di monitoraggio presentato.

La Conferenza ha evidenziato la complessità, anche per i relativi impatti ambientali attesi, dell'adeguamento degli impianti SMAT.

Sono inoltre pervenute le osservazioni di seguito sintetizzate:

**A. Osservazioni presentate da Pro Natura Torino Onlus**

Con nota del 20/11//2015 (prot. 9942 del 24 novembre 2015) l'Associazione Pro Natura Torino Onlus ha formulato in merito agli aspetti ambientali le proprie osservazioni inerenti:

1. mancata pubblicazione sul sito della Città degli allegati alla determinazione dirigenziale n. 171 del 24 luglio 2015;
2. aspetti metodologici: il "Documento Tecnico Preliminare" (versione 26-11-2014) posto a base della Fase di Scoping avrebbe dovuto essere rielaborato ex-novo nel rispetto dei prescritti contenuti della DGR 21-89212015;
3. parcheggi: non è ritenuto corretto lo stralcio de "i parcheggi previsti nel secondo lotto";
4. interferenza con il patrimonio arboreo esistente e con le aree verdi del parco di Italia '61;
5. mancata considerazione dell'alternativa "zero";

6. alternative di trasformazione considerate;
7. confronto delle alternative viabilistiche;
8. volume di traffico indotto e sua valutazione;
9. percorsi ciclabili;
10. interferenze con le reti fognarie e acquedottistiche esistenti;
11. caratterizzazione ambientale dei siti interessati;
12. ruota panoramica e sua collocazione;
13. ricadute economico-sociali e aspetti sanitari;
14. piano di monitoraggio ambientale.

**B. Osservazioni presentate dal Comitato Palazzo del Lavoro**

Con nota del 20/11//2015 (prot. 10001 del 26 novembre 2015) integrato con nota del 23/11/2015 (prot. 9992 del 26 novembre 2015) il Comitato Palazzo del Lavoro ha formulato le proprie osservazioni in merito ai seguenti aspetti ambientali:

1. carenza documentale;
2. carenza dell'analisi socioeconomica;
3. interferenza con il patrimonio arboreo esistente e assenza di alternative;
4. flussi di traffico;
5. caratterizzazione ambientale del suolo e sottosuolo;
6. impatto acustico;

**C. Osservazioni presentate dal Comitato ItaliaSessantuno**

Con nota del 23/12//2015 (prot. 9926 del 24 novembre 2015) il Comitato ItaliaSessantuno ha formulato le proprie osservazioni inerenti:

1. mancata pubblicazione sul sito della Città degli allegati alla determinazione dirigenziale n. 171 del 24 luglio 2015;
2. economia e collettività;
3. suolo, sottosuolo e ambiente idrico;
4. indagini ambientali;



5. salute;
6. rumore;
7. viabilità e parcheggi;
8. inserimento ruota panoramica;
9. interventi Lotto 2 e parcheggi.

I lavori della Conferenza dei servizi hanno individuato specifiche azioni di mitigazione e compensazioni degli impatti ambientali attesi, la cui previsione e attuazione garantisca una piena compatibilità ambientale complessiva della Variante:

- prevedere che le soluzioni viabilistiche prospettate per lo scenario di lungo termine siano da assoggettare a procedura di VIA;
- che il futuro PEC attuativo, preveda un cronoprogramma integrato tra gli interventi di rifunzionalizzazione del Palazzo del Lavoro e delle opere pubbliche previste, così da coordinare i tempi di esecuzione delle opere private e delle opere pubbliche, al fine di minimizzare gli impatti ambientali attesi indotti da cantieri e dalle nuove attività;
- realizzare ottimizzazioni alla rotonda Maroncelli, nel rispetto dei vincoli espressi dal Comune di Moncalieri e di SMAT;
- implementare sistemi di infomobilità tra sistema tangenziale e assi principali autostradali ed urbani;
- realizzare e potenziare infrastrutture per l'interscambio tra il sistema tangenziale e il Servizio Ferroviario Metropolitano;
- potenziare il trasporto pubblico locale e l'interconnessione con la linea metropolitana e le stazioni ferroviarie;
- conseguire un significativo potenziamento delle reti per la mobilità ciclabile;
- mitigare gli impatti dovuti al traffico di mezzi pesanti per la realizzazione degli interventi attraverso un piano orari che escluda interferenze negli orari più critici;
- che le quote da realizzare siano limitate alle quantità di standard e che, in particolare per il secondo piano interrato, siano prioritariamente reperite sotto i sedimi stradali (eventualmente in sinergia con il parcheggio di interscambio di Piazza Bengasi), fatte salve le necessarie verifiche tecniche.

- che sia presentato, contestualmente alla presentazione dello strumento urbanistico esecutivo, un piano di indagini ambientale per verificare la qualità del sottosuolo dell'area, da sottoporre all'approvazione degli enti competenti;
- che le piantumazioni a compensazione (non comunque monetizzabili) siano attivate prima degli abbattimenti previsti nell'area di pertinenza del Palazzo del Lavoro, assunto anche il parere del Segretariato Regionale e delle competenti Soprintendenze sulle sistemazioni esterne al Palazzo.

A fronte degli indirizzi espressi dai sottoscrittori dell'Accordo circa le soluzioni viabilistiche passanti, la Conferenza ha ritenuto necessario rivalutare le ipotesi degli accessi veicolari ai parcheggi interrati, al fine di minimizzare gli impatti sui ricettori residenziali di via Ventimiglia e sulle alberature pubbliche esistenti.

Relativamente alla Ruota Panoramica, la Conferenza ha rilevato che essa costituisce un elemento di ulteriore generazione di traffico e che le relative stime non considerano scenari di domanda temporalmente concentrata superiore all'offerta dell'attrazione, oltre alla necessità di un progetto unitario con la riqualificazione del giardino e l'espressione della competente sovrintendenza circa la collocazione finale e l'impatto paesaggistico. Per tale ragione, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98, si è ritenuto che la realizzazione di tale progetto sia da assoggettare a procedura di VIA.

In merito al Piano di Monitoraggio, si è ritenuto necessario integrare quanto proposto in merito agli impatti sulla falda acquifera e in merito alla qualità del verde. Altresì si è ritenuto opportuno integrare la proposta di criteri per la valutazione della sostenibilità della trasformazione a scala di quartiere, in particolare in termini di collegamenti del sito, organizzazione della mobilità e clima acustico, da utilizzare per il processo di monitoraggio, con un set di indicatori misurabile e una proposta di obiettivi di significativo miglioramento della qualità ambientale, da definire sulla scorta dello specifico sistema di valutazione assunto e di benchmark definiti a scala urbana di quartiere. Si è infine indicata la necessità, in coerenza con la normativa regionale sul commercio, di assumere i pertinenti Protocolli ITACA in merito alla valutazione della sostenibilità dell'edificio.

Le più sopra citate osservazioni provenienti da associazioni sono state in parte recepite:

- si è dato atto che il proponente con nota del 10/09/2015 inviata all'Area Urbanistica della Città comunicava la rinuncia all'attivazione del Lotto 2 del parcheggio e delle relative opere viabilistiche;

- si è precisato che la valenza ambientale delle piantumazioni compensative, computate ai sensi del Regolamento comunale del Verde, potrà e dovrà essere oggetto di confronto e valutazione in fase di P.E.C.. Evidenziando che le piantumazioni a compensazione non sono comunque monetizzabili. Si è evidenziato altresì la necessità di identificare in fase di P.E.C soluzioni progettuali per gli accessi e per gli svincoli che permettano la salvaguardia delle alberate pubbliche delle banchine Corso Marroncelli e via Ventimiglia; sempre in fase di PEC sarà possibile definire la progettazione degli interventi sul giardino di Italia '61, al fine di evitare la riduzione di verde in piena terra;
- per migliorare il bilancio in termini di valenza ambientale del verde urbano, si è prescritta l'anticipazione delle piantumazioni a compensazione degli abbattimenti, previste su ambiti non interessati dai cantieri; il Piano di Monitoraggio dovrà essere integrato con una valutazione anche qualitativa relativa a tale tematica, secondo criteri da condividere con i competenti Servizi della Città;
- a fronte delle incertezze intrinseche nelle ipotesi e nei modelli viabilistici, il parere motivato ha formulato prescrizioni per la mitigazione anche strutturale degli impatti esistenti e per minimizzare gli impatti del traffico indotto (emissioni, rumore, impatti sulle alberature). Tali prescrizioni comprendono le mitigazioni dell'impatto sulla viabilità anche nella fase di cantiere;
- il parere motivato ha prescritto indicazioni per il potenziamento della rete ciclabile, richiedendo oltre alla realizzazione di quella interna all'area oggetto di intervento, la definizione di collegamenti con il sistema ciclabile esterno. In particolare è richiesto l'adattamento ciclabile della passerella pedonale Bailey che unisce l'area verde con il parco del Valentino attraversando Corso Unità d'Italia, permettendo la connessione anche con il Parco delle Vallere, nonché la realizzazione almeno sino a Piazza Bengasi della Circolare 3 prevista dal Biciplan, approvato dalla Città di Torino con deliberazione del Consiglio Comunale mecc. n. 04294 del 18 ottobre 2013;
- in merito alla interferenze con la falda, il parere motivato ha formulato prescrizioni sia in merito alla realizzazione dei parcheggi interrati che delle infrastrutture viabili (da sottoporre a VIA) sia per il monitoraggio;
- il parere motivato ha prescritto la presentazione, contestualmente alla presentazione del Piano Esecutivo Convenzionato, di un piano di indagini di approfondimento della qualità ambientale del suolo e sottosuolo delle aree del Palazzo del Lavoro e pertinenze, da sottoporre all'approvazione degli Enti competenti;

- è stato previsto di assoggettare a procedura di VIA la realizzazione della ruota panoramica, ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 40/98;
- il parere motivato ha prescritto l'integrazione del Piano di Monitoraggio con indicatori relativi all'andamento delle falda, alla qualità del verde, nonché alla sostenibilità della mobilità. Il parere motivato ha prescritto inoltre che sia stimata l'interferenza dei manufatti sotterranei con la falda acquifera, previa caratterizzazione delle caratteristiche di permeabilità, valutando con modello tridimensionale le relative variazioni indotte all'andamento piezometrico dall'insieme degli interventi previsti (parcheggi interrati – realizzazione del sottopasso) al fine di evitare interferenze con i manufatti esistenti;
- in relazione all'ipotesi di utilizzare l'energia geotermica, questa sarà oggetto di successivi approfondimenti in fase attuativa, assunti anche gli indirizzi espressi dal parere motivato;
- il parere motivato ha prescritto la revisione delle proposte progettuali per minimizzare gli impatti sulla via Ventimiglia, e anche la realizzazione di interventi di risanamento acustico per l'ambito oggetto di trasformazione;
- gli aspetti relativi al rumore da cantiere dovranno necessariamente essere approfonditi nelle successive fasi ed in particolare, nelle procedure di VIA prefigurabili (insediamento commerciale, infrastruttura viabile, ruota panoramica);
- il parere motivato ha prescritto che per il secondo livello dei parcheggi, in sede di strumentazione urbanistica di dettaglio (PEC) sia prioritariamente valutata la fattibilità di realizzazione di realizzazione sotto le infrastrutture esistenti;
- in merito alla minimizzazione degli impatti derivanti dalla gestione dei volumi di scavo, il parere motivato ha formulato delle prime prescrizioni relativamente agli impatti sul traffico, rinviandone gli ulteriori approfondimenti alle successive procedure di VIA;
- il contributo delle sorgenti sonore dovute alla presenza di fontane, se confermate, sarà valutato nelle successive fasi di pianificazione e progettazione delle opere d'urbanizzazione, assumendo quale obiettivo il rispetto dei limiti assoluti di zona presso i ricettori residenziali. Si è rilevato tuttavia che l'utilizzo di sorgenti sonore di tali tipologie è proposta in campo internazionale quale strategia di mascheramento del rumore stradale nella progettazione acustica (soundscape) degli spazi pubblici e giardini;
- in merito alla possibilità di realizzare parcheggi in superficie, si è precisato che la scheda normativa esclude tale possibilità.

### *Ratifica dell'Accordo di Programma in variante al PRG*

Il parere motivato di compatibilità espresso dal Dirigente dell'Area Ambiente del Comune di Torino con la determinazione mecc. n. 45382/126 avente ad oggetto "Accordo di Programma in variante al P.R.G. ex art 34 D.Lgs. 267 e s.m.i. e art. 17bis comma 2 L.R. 56/77 e s.m.i. inerente l'immobile denominato "Palazzo del Lavoro" e le aree limitrofe Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) parere motivato di compatibilità ambientale – Verifica di Compatibilità con il PCA", approvata il 22 dicembre 2015 è stato recepito ed allegato all'Accordo di Programma in corso di ratifica. Le prescrizioni di tale provvedimento sono pertanto da considerarsi vincolanti: .

- in relazione al Programma degli Interventi
  - deve essere esplicitata adeguando gli elaborati, eventualmente nelle fasi di attuazione del A.d.P. , la rinuncia alla realizzazione degli interventi di cui al Lotto 2;
  - in merito al secondo livello di parcheggi, si valuti prioritariamente la fattibilità di realizzazione sotto le infrastrutture viabili esistenti, eventualmente in sinergia con il parcheggio di interscambio di Piazza Bendasi, ferme restando le necessarie verifiche tecniche;
  
- in relazione allo Strumento Urbanistico Esecutivo:
  - il SUE dovrà essere sottoposto a verifica sotto il profilo ambientale nell'ambito di un rinnovato processo di VAS e dovrà essere sviluppato con un dettaglio tale da consentire una prima espressione da parte delle competenti Soprintendenze, anche in merito alla sistemazione delle aree esterne, in considerazione dei vincoli presenti e della carattere di rilevanza paesaggistica del Palazzo del Lavoro;
  - dovrà essere approfondita la valutazione del traffico indotto, estendendola alle vie Genova e Nizza e alle intersezioni e direttrici indicate nei pareri allegati, verificando il livello di servizio così come da prescrizioni formulate, ferme restando le necessarie verifiche (in sede di rilascio di autorizzazione commerciale VIA) del realizzabile futuro insediamento commerciale, prevedendo quale mitigazione anche servizi di trasporto pubblico locale di quartiere a carico degli operatori privati;
  - dovrà essere puntualmente verificata l'effettiva necessità di quote di parcheggi aggiuntive rispetto agli standard previsti, al fine di minimizzare gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione e dall'attrattività degli stessi;

- dovrà essere redatta la caratterizzazione idrogeologica dell'acquifero superficiale, secondo le prescrizioni formulate dai soggetti competenti in materia ambientale e stimata l'interferenza dei previsti manufatti sotterranei con la falda, previa caratterizzazione delle caratteristiche di permeabilità dei suoli, valutando con modellazione idrogeologica tridimensionale le relative variazioni indotte all'andamento piezometrico dall'insieme degli interventi previsti al fine di escludere interferenze con i manufatti esistenti;
- dovrà essere redatto un piano di indagini ambientali relativamente alla qualità ambientale, da sottoporre all'approvazione degli enti;
- dovranno essere sviluppate e valutate soluzioni progettuali alternative per gli accessi, gli svincoli, i locali tecnici e le aree di carico e scarico, che permettano da un lato la salvaguardia delle alberate pubbliche delle banchine Corso Maroncelli e via Ventimiglia, evitando la compromissione del patrimonio arboreo, e dall'altro l'esclusione di incrementi dei livelli acustici sui ricettori residenziali di via Ventimiglia;
- richiamato l'art. 5 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione al Piano di Classificazione Acustica, l'attuazione della trasformazione nell'ambito in oggetto dovrà avvenire realizzando contestualmente a carico del proponente interventi di risanamento acustico in particolare sulla via Ventimiglia, adottando soluzioni viabili e di arredo urbano che vincolino gli automobilisti ad un transito a bassa velocità, da integrare con la posa di pavimentazione a bassa emissione acustica rubber asphalt;
- quale mitigazione ambientale dovrà essere previsto l'adattamento ciclabile della passerella pedonale Bailey che unisce l'area verde con il parco del Valentino attraversando Corso Unità d'Italia, permettendo la connessione anche con il Parco delle Vallere, nonché la realizzazione almeno sino a Piazza Bengasi della Circolare 3 prevista dal Biciplan, approvato dalla Città di Torino con deliberazione del Consiglio Comunale 04294 del 18 ottobre 2013;
- in merito agli impatti sulle alberature, le piantumazioni a compensazione (non comunque monetizzabili) devono essere realizzate in anticipazione rispetto degli abbattimenti negli ambiti non interessati dai cantieri, in modo da migliorare il bilancio in termini di valenza ambientale del verde urbano;
- dovrà essere approfondita la progettazione degli interventi sul giardino di Italia '61, anche in coordinamento con gli esiti dell'eventuale procedimento di bonifica, al fine di evitare la riduzione di verde in piena terra;

- gli interventi di realizzazione delle aree verdi dovranno essere effettuati utilizzando preferibilmente specie autoctone; non dovranno essere utilizzate specie alloctone ed invasive (cfr. D.G.R. 18 Dicembre 2012, n. 46-5100 - Identificazione degli elenchi, Black List, delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione);
  - dovrà essere valutato il raggiungimento per il progetto di recupero dell'immobile quanto meno del livello 2.5 del "Protocollo Itaca", o un dimostrabile livello equivalente medio alto di un differente sistema di analisi multicriteria per la valutazione e certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici; dovrà inoltre essere valutata l'estensione dei criteri del GPP (allegati APE e CAM) al fine di integrare considerazioni in merito al Life Cycle Cost dei materiali complementariamente al raggiungimento del livello del "Protocollo Itaca" richiesto (o dimostrabile livello equivalente);
  - deve essere evitato il ricorso a geotermia a circuito chiuso, valutando invece quella a circuito aperto, ovvero ricorrendo prioritariamente a sistemi di teleriscaldamento/teleraffrescamento.
- o in relazione alle specifiche criticità legate al traffico in ingresso ed uscita da Torino, assunta la complessità delle realizzazioni delle modifiche infrastrutturali ipotizzate per il nodo Maroncelli, quali mitigazioni strutturali per la gestione del traffico in ingresso e uscita da Torino e del traffico indotto dai nuovi attrattori:
- sia redatto un cronoprogramma integrato tra gli interventi di rifunzionalizzazione del Palazzo del Lavoro e delle opere pubbliche previste, così da coordinare i tempi di esecuzione delle opere private e delle opere pubbliche, al fine di minimizzare gli impatti ambientali attesi indotti da cantieri e dalle nuove attività;
  - contestualmente all'attuazione dell'ambito dovranno essere progettate e realizzate ottimizzazioni viabilistiche alla rotonda Maroncelli, nel rispetto dei vincoli espressi dal Comune di Moncalieri e da SMAT;
  - contestualmente all'attuazione dovrà essere implementato, quale opera di mitigazione, un sistema aperto di monitoraggio in continuo del traffico integrato con i sistemi 5T (previo assenso degli Enti competenti ATIVA, SATAP, ANAS), prevedendo l'implementazione di un sistema di messaggi di preallerta sul sistema tangenziale torinese e sui principali assi autostradali ed urbani interessati, nonché eventuali politiche di gestione dinamica degli svincoli, in risposta ai livelli di

servizio attesi, al fine di ridurre le code, anche sulla scorta delle esperienze EMAS (SGP) e DIMAS (UK);

- coerentemente con quanto previsto dal PUMS della Città di Torino, al fine di favorire un riequilibrio modale strutturale e una conseguente riduzione degli impatti attuali e futuri generati dal traffico privato, dovrà essere sviluppato uno studio di fattibilità da concludere prima dell'avvio delle successive fasi di valutazione ambientale degli interventi, in accordo con la Città di Torino e di Moncalieri e con il supporto dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, di ATIVA e SATAP per la realizzazione di interventi di potenziamento dell'interscambio tra sistema tangenziale e il Servizio Ferroviario Metropolitan nell'area di Moncalieri;
- al fine di mitigare gli impatti dovuti al traffico di mezzi pesanti per la realizzazione degli interventi, dovrà essere previsto per ogni intervento un "piano orari" che negli orari di maggiore criticità escluda interferenze tra il traffico pesante indotto dai cantieri e i flussi veicolari ordinari;

o il Piano di Monitoraggio allegato al Rapporto Ambientale dovrà essere integrato con indicatori relativi all'andamento piezometrico, nonché in merito al verde urbano (con valutazioni anche degli aspetti qualitativi, secondo criteri da condividere con i competenti Servizi della Città), da avviare tempestivamente a cura dei proponenti all'approvazione della Variante per la caratterizzazione dello stato 0 (già caratterizzato per il comune di Moncalieri per la componente acustica), al fine di monitorare nel tempo anche l'efficacia delle azioni di mitigazione; l'attuazione dovrà essere oggetto di monitoraggio anche sulla scorta dei criteri ricavati dal sistema GBC Quartieri, da assumere anche a supporto della progettazione, in particolare per quanto concerne:

- riqualificazione di siti dismessi e di terreni contaminati;
- accessibilità al sistema di trasporto pubblico, comunità connesse e aperte – prestazione minima (Trasposto multimodale), Gestione della domanda di trasporto, Punti di interscambio;
- mobilità ciclabile;
- fruibilità pedonale delle strade e accessi agli spazi pubblici;
- riduzione aree di parcheggio;
- coinvolgimento ed apertura verso la comunità;
- raccolta differenziata.



Per tali criteri, dovrà essere prevista un set di indicatori misurabili e una proposta di obiettivi per significativo miglioramento della qualità ambientale rispetto al benchmark di riferimento definito sulla scorta di valutazioni estese alle aree di quadrante già indagate per la redazione del Rapporto Ambientale, da definire sulla scorta dello specifico sistema di valutazione assunto, evidenziando ai sensi della DGR 12 gennaio 2015, n. 21-892 gli indicatori in grado di seguire le trasformazioni dello stato delle componenti ambientali (monitoraggio di contesto), e di monitorare gli effetti indotti dall'attuazione del Piano e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati (monitoraggio del programma);

- sulla scorta del principio di precauzione (art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in relazione alla particolare sensibilità ambientale del territorio, e ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98, il progetto per la realizzazione delle soluzioni infrastrutturali passanti (sopra o sotto - passo) nonché quello per la realizzazione della ruota panoramica, saranno da assoggettare a procedura di VIA;
- di evidenziare che a fronte dei risultati analitici finora acquisiti non si evidenziano superamenti dei limiti CSC per aree ad uso commerciale / industriale, applicabili alle attuali destinazioni d'uso dell'area in oggetto delle aree oggetto di variante urbanistica e pertanto non vi è obbligo di avvio di procedimenti di bonifica mentre per le aree in cui siano presenti superamenti dei limiti CSC per siti con destinazione d'uso verde/residenziale (anche a seguito dell'approvazione dello strumento urbanistico esecutivo), sarà necessario avviare un procedimento di bonifica con, tra l'altro, tutti gli approfondimenti di caratterizzazione necessari per la delimitazione della contaminazione.

Il documento di variante urbanistica riporta in maniera esplicita che *gli interventi sono altresì subordinati alle prescrizioni derivanti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con particolari attenzioni per gli aspetti viabilistici e trasportistici.*

## **B. CON QUALI MODALITÀ LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO**

Nell'ambito della Procedura di VAS, sono stati valutati gli effetti ambientali dell'assetto viabilistico tramite la valutazione di differenti scenari costituiti da:

- Alternativa a raso con 1 o 2 by pass;

- Alternativa sottopasso;
- Alternativa viadotto.

Il Rapporto Ambientale, in ottemperanza a quanto emerso dalla fase di Specificazione dei Contenuti di cui alla Determina Dirigenziale n. 171 del 24 luglio 2015, ha valutato con metodo multicriteriale, accompagnato dall'esplicitazione dei pesi assegnati e dalla relativa analisi di sensitività, i differenti scenari viabilistici considerando, relativamente agli impatti, gli aspetti legati all'incidentalità, alle emissioni in atmosfera e rumorose, all'ambiente idrico sotterraneo e all'impatto paesaggistico/visivo.

Il quadro emerso dal modello di confronto predisposto, anche in relazione a differenti attribuzioni dei pesi alle diverse categorie, ha consentito di trarre le seguenti conclusioni:

- Le alternative a raso, vale a dire quelle sviluppate nell'ambito del Programma degli Interventi, risultano più performanti delle altre in uno scenario in cui si voglia relazionare, in termini di effetti indotti/interventi mitigativi intrapresi, la trasformazione in oggetto (la riqualificazione del Palazzo del Lavoro) con le azioni necessarie per rendere compatibile questa trasformazione in termini viabilistici/trasportistici.
- Intraprendendo invece uno scenario di confronto di lungo termine e di area vasta, in cui si va al di là delle strette correlazioni tra la trasformazione prevista e le azioni necessarie per renderla compatibile, e quindi si riguarda uno scenario in cui si intende risolvere problematiche già esistenti e che prescindono dalla trasformazione in oggetto, le soluzioni passanti (Viadotto o Sottopasso) risultano più performanti.

In relazione a quanto sopra, in sede di approvazione della Variante Urbanistica si è assunta l'alternativa "passante" (viadotto o sottopasso) come soluzione di riferimento in uno scenario di lungo termine che dovrà essere perseguita nell'ambito della trasformazione in oggetto.

Ulteriori elementi emersi nell'ambito della procedura di VAS, con particolare riferimento ai pareri espressi dalle Autorità Competenti in Materia Ambientale e dei risultati delle consultazioni avviate con il pubblico risultano essere:

- Misure specifiche di attenzione circa la qualità dei terreni in ragione dei dati già espressi nel Rapporto Ambientale;
- Approfondimenti circa l'interferenza con l'ambiente idrico sotterraneo da sviluppare anche mediante la predisposizione di dati del livello della fluttuazione della falda superficiale con frequenza almeno mensile per un anno solare, da confrontare con piezometri esistenti;

dovranno inoltre essere predisposte sezioni idrogeologiche e una cartografia piezometrica non inferiore alla scala 1:5.000;

- L'applicazione del Protocollo Itaca per le successive fasi progettuali ferme restando le limitazioni derivanti dal vincolo di cui alla parte seconda del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.
- Interventi di gestione e mitigazione delle problematiche dovute al traffico, incentivazione della mobilità ciclabile, salvaguardia e valorizzazione delle alberature e nuove piantumazioni.

### **C. RAGIONI PER LE QUALI È STATO SCELTO IL PIANO ADOTTATO**

Premesso che non esistono alternative localizzative per la variante in esame, in quanto la motivazione principale della stessa è la riqualificazione del Palazzo del Lavoro, si sono prese in considerazione:

- l'alternativa zero, ovvero lo scenario in assenza di piano;
- le precedenti proposte di trasformazione;
- le alternative progettuali e viabilistiche.

Si è deciso di adottare la presente ipotesi progettuale per non lasciare inalterate le condizioni attuali dell'area in esame, le cui criticità sono dovute allo stato di inutilizzo e degrado della struttura.

Tali criticità sono da scongiurare a maggior ragione in un'area di forte caratterizzazione dell'accesso sud alla Città dal sistema autostradale, in un contesto che si caratterizza per una forte valenza estetico-percettiva.

La proposta attuale oltre alla riqualificazione dell'ambito del Palazzo del Lavoro, prevede interventi di riqualificazione anche del parco, del laghetto "Italia '61" e dell'area antistante il "Palazzo a Vela".

Sono inoltre state ricomprese le aree di viabilità oggetto di necessario adeguamento per non creare impatti negativi sulla componente traffico, considerando non solo le aree nel territorio comunale di Torino, ma anche quelle di Moncalieri. L'ipotesi assunta pertanto prevede un Programma di Interventi e la trasformazione complessiva di un'area molto più ampia della precedente variante n. 190 inizialmente approvata e in seguito annullata, con una valenza territoriale più ampia che comprende anche il Comune di Moncalieri.

Data la sussistenza sull'immobile di un vincolo di tutela paesaggistica, la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici della Regione Piemonte ha dettato già nelle prime fasi indirizzi, vincoli e prescrizioni progettuali che sono già stati recepiti nella scheda urbanistica.

La variante prevista contiene già quindi gli imprescindibili orientamenti progettuali emersi nelle numerose interlocuzioni con la Soprintendenza, in particolare:

- Mantenimento della struttura originaria esterna;
- Realizzazione esclusivamente di parcheggi interrati;
- Conservazione dell'area esterna a verde pubblico secondo un progetto di forte integrazione con l'edificio e le aree circostanti.

Nell'ambito della riqualificazione del Palazzo del Lavoro riveste particolare importanza il tema della viabilità sul Nodo della Rotonda Maroncelli. A tal fine, negli studi propedeutici sono stati individuati tre scenari possibili: una strada di svincolo laterale alla Rotonda esistente, un sottopasso sotto la Rotonda o un sovrappasso sopra di essa.

A seguito della valutazione comparata delle tre soluzioni sopra descritte, quella ritenuta più idonea a risolvere i problemi esistenti nel Nodo è quella del sottopasso, un tunnel che collega corso Unità d'Italia con corso Trieste. A tal fine, è dato mandato ai competenti Uffici della Città di definirne il relativo progetto in accordo con la Città di Moncalieri prevedendo, altresì, con riguardo alla mobilità ciclopedonale, una "ricucitura" dei percorsi da e verso Moncalieri così da integrarli con il sistema esistente.

## **D. MISURE PREVISTE PER IL MONITORAGGIO**

### *Indicatori di contesto*

Essi sono riconducibili alle seguenti componenti:

- Traffico;
- Rumore;
- Atmosfera;

### *Indicatori di attuazione*

Riqualificare l'intera area caratterizzata da un edificio con valenze storiche ed architettoniche riconosciute. Si ritiene che questo obiettivo sia monitorabile attraverso l'evoluzione del contesto paesaggistico dell'intero perimetro dell'Accordo di Programma. Per quanto riguarda la tutela delle valenze architettoniche dell'edificio, lo sviluppo progettuale dell'intervento avverrà previo parere positivo della Soprintendenza che costituisce, di per se stesso elemento di garanzia del raggiungimento degli obiettivi previsti.

Aumentare la fruibilità degli spazi esterni grazie a un progetto di forte integrazione delle aree esterne che saranno conservate a verde e restituite ai cittadini.

Questo obiettivo potrà essere monitorato attraverso una valutazione quantitativa degli alberi messi a dimora in sostituzione degli esistenti, valutando le condizioni fitosanitarie dopo la messa a dimora.

Risolvere l'attuale problema legato alla carenza di posti auto grazie alla realizzazione di parcheggi interrati di cui una parte pertinenziali

Il raggiungimento di questo obiettivo è in stretta correlazione con la realizzazione degli interventi previsti pertanto non risulta necessario uno specifico monitoraggio.

Ottimizzare l'attuale configurazione viabilistica, in relazione alle previsioni di trasformazione, al fine di ridurre gli impatti legati a traffico, rumore e inquinanti atmosferici

Valutazione sulla qualità dell'aria rispetto agli inquinanti da traffico. Inquinamento acustico da traffico veicolare. Variazione dei livelli di traffico.

Aumento dei servizi per i residenti

Il raggiungimento di questo obiettivo potrà essere quantificato a valle dell'identificazione delle destinazioni specifiche previste dall'ASPI.

Favorire la mobilità sostenibile attraverso la predisposizione di collegamenti ciclabili

Il raggiungimento di questo obiettivo è in stretta correlazione con la realizzazione degli interventi previsti (realizzazione di piste ciclabili) pertanto non risulta necessario uno specifico monitoraggio.

Compatibilità acustica delle trasformazioni. Variazione dei livelli di inquinamento acustico.

Elevati standard di qualità ambientale per tutti gli interventi che comporranno la trasformazione.

Produzione di rifiuti all'anno della struttura.

Percentuale di raccolta differenziata della struttura.

Risparmio energetico e della risorsa idrica;

Consumo di energia elettrica della struttura.

Percentuale di consumo energetico da fonti rinnovabili

In relazione a quanto esplicitato in merito agli indicatori di contesto e indicatori di attuazione, le componenti/parametri da analizzare risultano essere:

- Atmosfera;
- Rumore;
- Traffico;
- Verde urbano;
- Produzione di rifiuti;

o Consumi energetici.

Il primo report di monitoraggio, che definirà il tempo zero, verrà predisposto a seguito dell'approvazione dell'Accordo di Programma in Variante al PRGC del Comune di Torino relativa alla Conservazione e valorizzazione del "Palazzo del Lavoro" e di riqualificazione delle aree limitrofe. La raccolta dei dati avverrà con cadenza annuale.

Si ritiene che un orizzonte temporale di due anni dal completamento della trasformazione costituisca un periodo sufficiente a valutarne gli effetti indotti.

Come previsto dalla determinazione mecc. n. 45382/126, approvata il 22 dicembre 2015, del Dirigente dell'Area Ambiente del Comune di Torino, con cui è stato emesso il parere motivato di compatibilità ambientale il Piano di Monitoraggio dovrà essere integrato con indicatori relativi all'andamento piezometrico, nonché in merito al verde urbano (con valutazioni anche degli aspetti qualitativi, secondo criteri da condividere con i competenti Servizi della Città), da avviare tempestivamente a cura dei proponenti all'approvazione della Variante per la caratterizzazione dello stato 0 (già caratterizzato per il comune di Moncalieri per la componente acustica), al fine di monitorare nel tempo anche l'efficacia delle azioni di mitigazione; l'attuazione dovrà essere oggetto di monitoraggio anche sulla scorta dei criteri ricavati dal sistema GBC Quartieri, da assumere anche a supporto della progettazione, in particolare per quanto concerne:

- riqualificazione di siti dismessi e di terreni contaminati;
- accessibilità al sistema di trasporto pubblico, comunità connesse e aperte – prestazione minima (Trasposto multimodale), Gestione della domanda di trasporto, Punti di interscambio;
- mobilità ciclabile;
- fruibilità pedonale delle strade e accessi agli spazi pubblici;
- riduzione aree di parcheggio;
- coinvolgimento ed apertura verso la comunità;
- raccolta differenziata.

Per tali criteri, dovrà essere prevista un set di indicatori misurabili e una proposta di obiettivi per significativo miglioramento della qualità ambientale rispetto al benchmark di riferimento definito sulla scorta di valutazioni estese alle aree di quadrante già indagate per la redazione del Rapporto Ambientale, da definire sulla scorta dello specifico sistema di valutazione assunto, evidenziando ai sensi della DGR 12 gennaio 2015, n. 21-892 gli indicatori in grado di seguire le trasformazioni dello stato delle componenti ambientali (monitoraggio di contesto), e di monitorare gli effetti indotti

dall'attuazione del Piano e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati (monitoraggio del programma).